

Parla Alberto Brambilla, presidente del nucleo di valutazione della spesa previdenziale

Controlli più serrati sui bilanci

Una bussola per valutare le riforme sulla sostenibilità degli Enti

PAGINA A CURA
DI IGNAZIO MARINO

Una stagione di controlli più serrati attende le casse di previdenza dei professionisti. Se le riforme proposte non saranno sufficienti a riportare i conti in equilibrio, ci penserà il ministero del lavoro (nel rispetto dell'autonomia gestionale degli enti) a suggerire ulteriori aggiornamenti. Sono sette al momento le casse che non hanno la sostenibilità a 30 anni (al 2036) richiesta dal comma 763 della Finanziaria 2007: avvocati, consulenti del lavoro, veterinari, agenti di commercio, ragionieri, giornalisti, medici. Lo stato di salute dei bilanci di questi enti (che hanno presentato, però, delle proposte di riforma) emerge da un documento riservato del ministero del lavoro, anticipato ieri da ItaliaOggi. Documento elaborato dal nucleo di valutazione della spesa previdenziale che, secondo il presidente Alberto Brambilla, aiuterà le casse a fare riforme più incisive.

Domanda. Presidente, in che modo il vostro dossier aiuterà le casse?

Risposta. Il consiglio di amministrazione di una cassa di previdenza è un organo elettivo. E fa delle riforme in funzione del consenso dei delegati. Il documento del nucleo di valutazione mette in luce in maniera chiara la sostenibilità degli enti. Fino ad oggi i professionisti hanno versato aliquote intorno al 10%, la media europea è del 18%. Si capisce,

allora, che quando si va a chiedere agli iscritti un sacrificio maggiore rispetto al passato lo si deve fare avendo a disposizione dati inequivocabili sullo stato di

ufficialmente non esiste. E' una valutazione interna al Nucleo per comprendere quale sostenibilità avranno gli istituti fra 30 anni con il sistema attuale,

senza aggiustamenti per intenderci. Un lavoro al quale hanno partecipato con molto interesse le stesse casse.

D. Emerge una situazione preoccupante per sette enti. In termini di legge (articolo 2 del dlgs 509/94) il ministero del lavoro potrebbe decidere il commissariamento per riportare i conti in ordine...

R. Escluderei qualsiasi ipotesi di commissariamento. Il documento del Nucleo ha

la sola funzione di aiutare le casse a far passare riforme più incisive al loro interno e fornire ai ministeri vigilanti uno strumento per valutare la portata delle riforme proposte.

D. Quindi è per questo che fino ad oggi non sono state approvate?

R. Questo non lo so. Il Nucleo è solo un organismo tecnico di supporto del ministero, non politico.

D. Con questo documento, secondo lei, cambierà il metodo di valutazione dei ministeri?

R. Di sicuro hanno uno strumento importante che prima non c'era. In base a quanto emerge dalla nostra indagine saranno fatte le opportune valutazioni. E se le riforme non basteranno il ministero del lavoro chiamerà le casse, singolarmente o in un tavolo tecnico con altri, e darà delle istruzioni precise agli enti per arrivare il più velocemente possibile all'approvazione o alla correzione delle proposte di riforma.



salute dei conti. Evitando così proteste. Non dimentichiamoci che in passato le riforme previdenziali hanno sempre creato malumori e scioperi.

D. Perché questo documento, però, arriva oggi?

Non potevate aspettare l'approvazione delle riforme proposte dalle casse? Sarebbe emerso un quadro migliore...

R. Il documento in questione



Alberto Brambilla